

Bologna, 22 aprile 2017

Gentilissimi,

mi spiace molto non poter essere presente oggi a questa importante iniziativa: voglio ugualmente farVi arrivare il saluto dell'Assemblea legislativa regionale. Ogni iniziativa volta a favorire l'esercizio della memoria è molto importante perché un popolo che dimentica la propria storia è condannato a riviverne le pagine peggiori.

Oggi più che mai occorre interrogarsi su cosa rimanga di quel 25 aprile di 72 anni fa. Cosa rimanga dell'impegno di quella generazione che scelse di lottare contro la sopraffazione, contro la negazione della dignità umana, della libertà. Cosa rimanga di tutti quei civili che, senza nemmeno far parte della Resistenza militante, furono vittime innocenti della furia nazifascista. Rimane un patrimonio inestimabile, perché quelle donne e quegli uomini ci hanno lasciato un'eredità immensa.

È la libertà, è la democrazia, è la giustizia sociale è il rispetto della persona verso le altre persone. È la capacità di costruire un mondo dove le differenze rappresentano un valore, dove la solidarietà è lo strumento per affrontare il futuro. Ricordare oggi il 25 aprile significa prendere coscienza della nostra storia. Significa capire come questa nostra libertà sia stata conquistata attraverso il sacrificio di vite umane. Negli ultimi anni – complice una terribile crisi economica e finanziaria internazionale e teorie economiche improntate a un rigore privo di etica e moralità – stiamo assistendo ad un progressivo avvelenamento dei rapporti sociali, ad un diffuso attacco al mondo dei diritti della persona e alla dignità del lavoro, all'aumento esagerato della disegualianza economica tra i ceti. Assistiamo quotidianamente all'affermarsi di comportamenti che non cercano la qualità della convivenza, ma la oltraggiano fino a mettere in discussione la stessa democrazia.

Per questo è nostro compito sostenere le iniziative che permettono di mantenere vivi i valori che hanno dato vita alla nostra Costituzione repubblicana nata dalla Lotta di Liberazione.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Simonetta Saliera

